

- **Petizione 0143/2009, presentata da A.O., cittadino nigeriano, su presunte violazioni della direttiva 2004/38/CE da parte delle autorità del Regno Unito**

Il firmatario, un cittadino nigeriano sposato con una cittadina austriaca residente nel Regno Unito, ritiene che le autorità del Regno Unito avrebbero violato le disposizioni della direttiva 2004/38/CE, poiché non hanno rispettato il termine di sei mesi per la risposta alla sua domanda di residenza. Nel marzo 2008 il firmatario, in possesso di un visto per studenti valido fino al 2011, ha richiesto all’Agenzia per le frontiere del Regno Unito di modificare il suo status dopo il matrimonio, ma non ha ancora ricevuto alcuna risposta. Descrive le numerose difficoltà che incontra poiché il suo passaporto è allegato alla domanda (si trova nell’impossibilità di dimostrare il suo status nella ricerca di un posto di lavoro per sostenere la moglie e un figlio nato di recente). Il firmatario si è rivolto a SOLVIT e ha scritto a un deputato locale che ha contattato l’Agenzia per le frontiere del Regno Unito. Il firmatario spiega di essere stato informato nel febbraio 2009 che la sua domanda era appena stata assegnata a un assistente sociale.

Informazioni

- Il firmatario non autorizza l’inserimento del suo nominativo in un registro pubblico accessibile via Internet.
- La petizione 55/2009, concernente un argomento analogo, è stata trattata come indicato in appresso.

Raccomandazioni

- dichiarare ricevibile;
- chiedere informazioni alla Commissione.